



Città di Giaveno

Redatto in collaborazione con
Ark.I.Post
Engineering S.r.l.

RSPP Arch. Giovanni Lauria
Via Luigi L. Colli n. 12
Tel. 011.54.36.82

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA
ASILO NIDO “PIO ROLLA”**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



R.S.P.P. Arch. Giovanni Lauria
Via Luigi L. Colli n. 12
Tel. 011.54.36.82

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- D.U.V.R.I -

di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

allegato obbligatorio al contratto per l'attività

**“Servizio educatori asilo nido “Pio Rolla” e attività correlate
Periodi educativi 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 ”**

Torino, 23 giugno 2023.

Il R.S.P.P.

Arch. Giovanni Lauria



Il Responsabile Asilo Nido

Dott.ssa Annalisa Ramasso

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	GESTIONE DEL SUBAPPALTO	4
3.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	4
4.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO.....	5
4.1	LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
4.2	MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI	6
5.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	6
6.	RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL'APPALTO	7
7.	MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE.....	11
8.	MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE	11
9.	GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	12
10.	PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE	12
11.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
12.	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	18
13.	DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	18
	ALLEGATO "A" - IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI .	50
	ALLEGATO "B" - TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI	50
	ALLEGATO "C" - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE.....	50
	ALLEGATO "D" – VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	64
	ALLEGATO "E" – ELENCO DITTE ESTERNE E GESTIONE RISCHIO INTERFERENZIALE	66
	ALLEGATO "F" – STIMA COSTI PER LA SICUREZZA	67

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dall'interferenza tra le lavorazioni abitualmente presenti nei luoghi di lavoro oggetto del servizio (Asilo nido "Pio Rolla") e quelli derivanti dal presente appalto.

Il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali viene redatto e indirizzato a tutte le imprese appaltatrici, ditte e/o lavoratori autonomi che dovranno operare all'interno degli edifici oggetto d'appalto ove sia prevedibile l'insorgenza di problematiche legate alle interferenze fra diverse attività.

Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di interferenze tra le varie attività lavorative organizzate dalla Città di Giaveno e delle ditte affidatarie.

Con il presente documento vengono fornite all'appaltatrice informazioni relative a:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio in oggetto;
- Rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio in oggetto;
- Misure di sicurezza in relazione alle interferenze.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature. Tramite la cooperazione vengono individuati i rischi connessi con le possibili interferenze che dovessero insorgere fra le attività proprie delle appaltatrici di servizi, forniture e lavori e le attività in essere nella struttura.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito alla Città di Giaveno non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Il presente documento viene consegnato dal Datore di Lavoro della Città di Giaveno al Datore di Lavoro delle Ditte Appaltatrici o Lavoratori Autonomi (previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale a svolgere i lavori oggetto di appalto). I suddetti accettando il Documento saranno tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'azienda appaltatrice del servizio dovrà confrontarsi ed effettuare la propria valutazione del rischio tenendo conto delle diverse realtà gestionali presenti.

Tale documento potrà essere integrato con informative e/o procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza ed è allegato al contratto di appalto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Qualora l'appaltatrice, per alcune tipologie di attività in appalto, debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale, secondo le disposizioni contrattuali. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta appaltatrice, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta appaltatrice s'impegna:

- a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dalla Città di Giaveno, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Giaveno, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- a garantire costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate;
- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

La ditta appaltatrice del servizio in argomento svolgerà la propria attività avendo come interlocutore di riferimento l'Area Servizi alla Persona, nella persona della Dott.ssa Annalisa RAMASSO.

Nella tabella a seguire sono riportati i riferimenti ed i recapiti delle figure principali di riferimento della Città di Giaveno per la gestione della sicurezza:

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER IL COMUNE DI GIAVENO

CITTÀ DI GIAVENO (TO)	Via Marchini n. 2 – 10094 GIAVENO (TO) Tel. 011.932.64.00 – fax: 011.936.40.39
R.S.P.P.	ARK.I.POST Engineering S.r.l. Arch. Giovanni LAURIA Via Luigi L. Colli,12 – 10128, TORINO Tel. 011.54.36.82 – e-mail glauria@arkeng.it
R.L.S.	Arch. Francesca BIDDOCCU
MEDICO COMPETENTE	Dott. Michele CATALE
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Nominativi affissi in struttura
ADDETTI ANTINCENDIO/GESTIONE EMERGENZE	Nominativi affissi in struttura
NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112
DATORE DI LAVORO	
Referente per l'appalto di cui al presente documento	Dott.ssa Annalisa RAMASSO – area servizi alla persona Tel. 011.9377277 e-mail: ramassoannalisa@giaveno.it

Nel seguito si riportano i dati generali del luogo sede delle attività:

NIDO COMUNALE "PIO ROLLA"	
DENOMINAZIONE	Nido comunale "Pio Rolla"
INDIRIZZO	Via Canonico Pio Rolla, 4 – 10094 Giaveno Tel.: 011.93.26.451 e-mail: asilo@giaveno.it
REFERENTE	Dott.ssa Annalisa RAMASSO

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Il contratto d'appalto, a cui si allega il presente, prevede lo svolgimento del servizio di *educatore di asilo nido e attività correlate per l'anno scolastico 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026, compreso il servizio di pulizia dei locali* il servizio verrà svolto secondo quanto più precisamente indicato nel capitolato/norme contrattuali e nel progetto del servizio a cui si rimanda.

4.1 LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO

I locali oggetto dell'appalto sono tutti gli spazi interni ed esterni dell'asilo nido Pio Rolla.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

L'accesso pedonale ai locali interessati dall'attività in appalto avverrà tramite gli ingressi normalmente utilizzati dagli utenti e dal personale scolastico.

L'appaltatore dovrà prendere visione delle condizioni dell'immobile ove verranno svolti i servizi e delle attrezzature concesse in uso. Dovrà prenderne visione prima della formulazione dell'offerta e dichiarare, in fase di offerta, di ritenerlo idoneo alle attività oggetto dell'appalto anche dal punto di vista della sicurezza per i propri lavoratori.

Gli ambienti destinati all'appaltatrice dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, dovranno essere costantemente igienizzati e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti, tenendo conto delle prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni specifiche contenute nel contratto.

Eventuali richieste di modifiche di carattere ordinario o straordinario avanzate dall'Appaltatore che a suo parere, si rendessero necessarie per adeguare impianti, strutture, attrezzature alla sicurezza dei propri dipendenti e/o operatori, dovranno essere valutate e autorizzate dall'Amministrazione committente.

L'azienda appaltatrice dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nell'ambito dei luoghi di lavoro dove dovrà svolgere la propria attività.

Il personale dell'azienda appaltatrice dovrà inoltre attenersi alle disposizioni dell'RSPP del luogo di lavoro in cui si trova ad operare, per quanto attiene le procedure di evacuazione presenti nell'edificio medesimo, dovrà pertanto partecipare alle prove di evacuazione, quando queste saranno programmate. L'impresa appaltatrice e le proprie maestranze dovranno infatti essere informati in merito alle procedure d'emergenza esistenti per l'edificio in oggetto.

4.2 MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I manufatti di qualsiasi natura e specie di proprietà della ditta appaltatrice non possono essere ricoverati all'interno di strutture di proprietà Comunale, se non previa autorizzazione scritta.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta appaltatrice si deve servire esclusivamente di attrezzature rientranti nella propria disponibilità, le quali devono essere identificate mediante apposizione di una evidente targhetta/etichetta riportante l'anagrafica della ditta appaltatrice. Tutto il materiale occorrente per l'esecuzione delle attività sarà fornito dalla ditta appaltatrice salvo espressa indicazione presente nella documentazione allegata al contratto.

La Città di Giaveno mette a disposizione della ditta appaltatrice le attrezzature per lo svolgimento del servizio in argomento, limitatamente a quanto presente in ciascun locale al momento dell'avvio del contratto.

Sarà onere della ditta appaltatrice informare e formare i propri dipendenti sul corretto utilizzo delle attrezzature sopraccitate, da inventariarsi all'avvio del contratto.

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTEREFERENTI

La valutazione del rischio interferenziale nasce dalla compresenza delle attività di seguito riportate:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LUOGO
Gestione di due sezioni di asilo nido e attività correlate (comprese pulizie)	Personale della ditta aggiudicataria addetto al servizio, che effettuerà tutte le mansioni connesse al ruolo	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'asilo nido Pio Rolla. Gita/uscita in esterno sul territorio comunale.
Manutenzione	Personale del settore Lavori Pubblici del Comune di Giaveno o di ditte esterne da esso incaricate, per interventi necessari a garantire la piena utilizzazione della struttura	
Gestione di una sezione di asilo nido	Dipendenti comunali occupati nell'attività educativa	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'asilo nido Pio Rolla. Gita/uscita in esterno sul territorio comunale.
Servizio refezione	Personale dell'impresa incaricata (fare riferimento ad apposito DUVRI) della consegna, frazionamento e distribuzione dei pasti	Refettorio, ingresso e locali di passaggio, locale distribuzione cibi, deposito.

La programmazione delle attività avviene sempre cercando di ridurre al minimo le compresenze; eventuali ulteriori casi particolari saranno trattati singolarmente dall'RSPP unitamente al Datore di Lavoro e al Medico competente e consultando l'RLS, nel momento in cui se ne verificasse l'evenienza.

6. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL'APPALTO

Nel seguito si riportano i rischi interferenziali legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro di competenza del servizio in argomento e le misure adottate della Città di Giaveno per eliminarli o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. L'azienda appaltatrice dovrà svolgere le proprie attività in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale; l'analisi dei rischi legati ad ogni mansione viene comunque demandata alla valutazione che ogni organizzazione è chiamata ad effettuare, così come l'individuazione e l'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione.

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AllergieTUTTI GLI EDIFICI OGGETTO DI APPALTO	Elettrocuzione	Medio	<p>Al fine di evitare sovraccarico elettrico, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono essere alimentate con tensione non superiore a 220/380V.</p> <p>Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna.</p> <p>L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà del Comune di Giaveno è consentito limitatamente ai punti di presa.</p> <p>È fatto obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa.</p> <p>Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI.</p> <p>Evitare l'utilizzo di prolunghe e, se il loro utilizzo è inevitabile, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle; Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione.</p> <p>Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;</p> <p>Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.</p> <p>Non maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.</p> <p>Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.</p>
	Incendio	Medio	<p>Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nella struttura di proprietà Comunale (e allegate al presente documento per pronto riscontro), riportanti la posizione dei dispositivi antincendio – da utilizzarsi esclusivamente se si è ricevuta un'adeguata formazione specifica - la destinazione e codifica di ciascun locale, le informazioni utili in materia di sicurezza ed inoltre le procedure da seguire in caso di emergenza (viene consegnata apposita informativa di sicurezza con planimetrie, allegata al presente documento).</p> <p>Gli addetti del servizio asilo nido dovranno partecipare alle prove di evacuazione quando programmate.</p> <p>Non fumare, né utilizzare fiamme libere. Non accumulare rifiuti o depositi infiammabili (es. carta).</p> <p>Usare attrezzature elettriche costruite secondo precise norme tecniche; è vietato utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.).</p>
	Emergenza	Medio	<p>L'accesso all'edificio deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta, così come la permanenza sino all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Committenza affinché sia</p>

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>sempre possibili stabilire chi è presente all'interno dell'edificio).</p> <p>In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).</p> <p>Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.</p>
	Primo Soccorso	Basso	<p>In caso di emergenza sanitaria rivolgersi al numero unico di emergenza 112 e prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto accorso (infortunio, malore, ...). Qualora nell'edificio non sia presente personale della Città di Giaveno, l'intervento deve essere gestito dagli addetti al primo soccorso dell'appaltatrice.</p>
	Cadute di persone, scivolamenti	Basso	<p>Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere. Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati.</p>
	Rischio chimico	Basso	<p>Eventuali agenti chimici presenti nella scuola ed in uso, per esempio, al personale addetto alle pulizie devono essere conservati in specifici locali chiusi a chiave.</p> <p>L'appaltatore è tenuto a consegnare al Comune di Giaveno l'elenco delle sostanze classificate a rischio chimico utilizzate in struttura e a fornirne le relative schede di sicurezza in modo che venga valutata la necessità di aggiornare il presente documento.</p> <p>L'appaltatore dovrà avere cura di riporre dette sostanze in modo da impedire ogni possibile contatto con i bambini.</p> <p>Non vi sono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche o polveri provenienti dalle lavorazioni. In caso di attività di manutenzione in grado di provocare dispersione di polveri, schizzi, vapori, ecc. coordinare le operazioni in modo che non vi sia personale delle altre aziende presente e assicurarsi di non causare esposizione al loro rientro, o accertarsi di aver predisposto una delimitazione idonea/abbattimento /aspirazione sufficiente.</p> <p>Le pulizie dovranno essere effettuate evitando che vi siano altre persone presenti durante l'uso dei detersivi e dei restanti prodotti, o gestendo le interferenze temporali o in alternativa quelle spaziali, partendo dagli spazi che rimangono vuoti anche durante lo svolgimento delle attività dell'asilo nido.</p>
	Caduta di oggetti dall'alto (es. armadi, archivi, magazzini e scaffalature)	Basso	<p>Non transitare e non accedere negli archivi o ai depositi, se non autorizzati.</p> <p>Non transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività, se non autorizzati.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti nei piani alti di armadi o scaffalature, segnalare il pericolo alle altre persone presenti.</p> <p>Non posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e non sovraccaricare mensole o ripiani.</p> <p>Non rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte.</p>
	Rischio Meccanico	Basso	<p>Non utilizzare macchine o attrezzi se non specificatamente autorizzati. Non è consentito nemmeno l'uso di attrezzature del Committente senza preventiva autorizzazione. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili), che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed identificabili. L'uso di tali attrezzature deve essere consentito solo a personale adeguatamente istruito.</p> <p>Non rimuovere ripari e protezioni se non specificatamente incaricati alla</p>

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>manutenzione delle macchine.</p> <p>Evitare l'accatastamento disordinato di oggetti taglienti o in vetro ma riporli con cura negli appositi contenitori.</p> <p>Le attrezzature taglienti non devono essere depositate coperte/nascoste da altri materiali.</p> <p>Segnalare immediatamente al Comune eventuali fonti di pericolo, sporgenze, chiodi, ecc.</p> <p>Deve essere sempre rispettata la segnaletica.</p> <p>Evitare di accumulare materiali ingombranti nelle vie di transito, chiudere cassette, ante e sportelli dei mobili quando si è concluso di farne uso, rimuovere, e se non possibile, segnalare, eventuali materiali sporgenti, prestando particolare attenzione a quelli posti ad una altezza compresa fra 0 e 50 cm e 170 e 200 cm</p>
	Rischio esplosione	Basso	<p>Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione, causa la presenza di gas metano, sono le centrali termiche.</p> <p>È fatto divieto assoluto di accesso a tutti i locali tecnici. In caso di necessità da parte dei manutentori, deve essere sempre richiesta l'autorizzazione del committente, in modo da tenerne conto per l'organizzazione dell'attività dell'asilo nido.</p> <p>È vietato depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro. Nei locali o in presenza di possibili atmosfere a rischio esplosione gli utensili e le attrezzature devono essere certificati ATEX.</p> <p>Per operazioni particolari si ricorda comunque di valutare caso per caso, consultando anche l'RSPP.</p>
	Allergie/intolleranze	Basso	<p>È fatto obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che in caso di necessità, vengano imposte adeguate procedure al personale dell'azienda che effettua il servizio mensa, se trattasi di allergie alimentari, o a quello che effettua le pulizie, se l'allergia è ad esempio legata a componenti che possono essere contenuti nei detersivi. Gli ambienti vengono mantenuti sufficientemente areati e in adeguate condizioni igieniche; i filtri dei condizionatori, laddove presenti, vengono controllati e puliti periodicamente.</p> <p>La segnalazione di presenza di allergie è necessaria anche per programmare le attività quali la potatura dell'erba, o comunque in grado di produrre polveri, spargimento di polline, ecc. in modo che le persone affette da allergia siano avvisate in modo preventivo e possano prendere adeguate precauzioni (es. assumere antistaminici o assentarsi quel giorno).</p>
	Ustione	Basso	<p>Durante la somministrazione dei pasti, i cibi vengono trasportati ad una temperatura non in grado di provocare gravi danni in caso di rovesciamento accidentale. Durante il trasporto, fino al refettorio, i contenitori termici sono maneggiati solo dal personale incaricato e mantenuti chiusi. Le attività ludiche dell'asilo nido sono organizzate in modo da non stanziare nelle zone di passaggio in prossimità dell'orario di pranzo, in cui vengono portati i contenitori.</p>
	Rischio biologico	Medio	<p>Il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni e nella normale attività di educatore di asilo nido, per la quale il personale dell'appaltatrice deve essere informata e formata in quanto si tratta di attività propria contemplata nel DVR aziendale e nel mansionario specifico.</p> <p>È vietato: l'abbandono dei rifiuti o il loro deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento (le pulizie vengono effettuate applicando questo principio e sostituendo spesso i sacchetti dell'immondizia).</p> <p>È vietato bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio legato al consumo di alimenti del servizio mensa, l'azienda incaricata applica i principi di HACCP.</p>

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>Qualora si verificassero situazioni particolari al momento non prevedibili, dovute anche al costante ricambio di persone presenti in alcuni ambienti, queste saranno puntualmente analizzate caso per caso.</p> <p>Per le attività di gestione asilo nido, le sorgenti ipotizzabili di rischio sono i bambini, i genitori e i servizi igienici. La via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea e in tale caso è più probabile che il rischio volga verso alcune patologie (Epatite A, Rosolia, Morbillo, Varicella). Trattandosi di un rischio proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti educatori dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I. (guanti monouso); tale precauzione, oltre a proteggere i lavoratori stessi, riduce il rischio di contaminazione e diffusione da una persona all'altra.</p> <p>La principale misura di prevenzione è il lavaggio frequente delle mani e delle braccia, secondo la procedura 40-60 secondi e della disinfezione con soluzione alcolica da 20-30 secondi se necessario, consigliate dal Ministero della Salute.</p>
	Investimento	Medio	<p>Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e/o transito di mezzi comunali.</p> <p>Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito.</p> <p>I pedoni, così come i conducenti, devono sempre rispettare quanto previsto dal codice della strada e dalla segnaletica, compreso l'eventuale divieto di accesso, e tenere sempre in considerazione la possibilità di imbattersi in mezzi in movimento.</p> <p>Agenti fisici</p>
	Agenti fisici	Basso	<p>In caso di lavorazioni rumorose, viene segnalato il rischio di livelli equivalenti di pressione sonora superiori a 85 Db(A) o comunque delimitato l'accesso alle zone pericolose alle persone per cui non sia strettamente necessario. Stesso principio viene applicato in caso di lavorazioni quali la saldatura, in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali; rispettare dunque la segnaletica e le delimitazioni.</p> <p>I lavori in grado di causare esposizione a personale diverso da quello dell'azienda che lo effettua (es. manutenzione) vengono gestiti o temporalmente o in termini di spazio, in modo da non determinare interferenze.</p>

Qualora la ditta appaltatrice ravvisi la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività, dovrà darne comunicazione scritta al Datore di Lavoro Comunale o al Responsabile Comunale dell'appalto al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione.

Si ricorda l'obbligo per tutti i datori di lavoro di addestrare, formare adeguatamente e informare il proprio personale in materia di salute e di sicurezza in funzione alle mansioni svolte, attrezzature utilizzate, ecc.

7. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE

Le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, dovranno essere intraprese dall'appaltatrice congiuntamente ai datori di lavoro nell'ambito della struttura e dell'appalto.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte/associazioni esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile) e programmare la realizzazione delle fasi in tempi differenti.

L'appaltatrice prima di dare corso alle attività dovrà:

- richiedere al committente o esaminare a propria cura, in quanto affisse nell'edificio, le planimetrie dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività, al fine di avere una visione generale dell'edificio;
- impegnarsi a consegnare, prima di accedere ai luoghi di lavoro, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni del programma delle attività rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;
- discutere delle eventuali interferenze individuate e delle prescrizioni operative proposte per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

L'appaltatrice si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell'edificio oggetto dell'appalto.

8. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle varie Ditte e quelle del medesimo datore di lavoro, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatica - organizzativa.

L'appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più associazioni e/o lavoratori autonomi/ditte operino contemporaneamente all'interno dell'edificio in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, a segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Le attività oggetto del contratto non potranno essere svolte senza avere preventivamente avvisato ed informato la responsabile di area e senza avere **coordinato con quest'ultimo le modalità esecutive degli interventi o delle attività da svolgere, attraverso apposita riunione di coordinamento.**

9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

DISPOSIZIONI GENERALI

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i **problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.**

Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Come riferito al paragrafo precedente, qualora dovessero verificarsi interferenze al momento non previste e pertanto non valutate, queste dovranno essere evidenziate al R.S.P.P. scrivente che dovrà procedere alla valutazione del rischio interferenziale prima del loro verificarsi, anche mediante il coordinamento con il R.S.P.P. delle singole attività lavorative.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Le attività oggetto del presente appalto non sono tali da poter generare interferenze con le attività in essere presso il museo, proprio in considerazione del differimento temporale dell'attività di pulizia e sanificazione rispetto ai momenti di apertura del Museo.

In caso di compresenza di più attività nella medesima area di intervento o zona, le medesime a carico della ditta Appaltatrice, andranno sospese, si dovrà avvertire tempestivamente il referente comunale che si farà promotore di una riunione di coordinamento per garantire la sicurezza.

10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE

Il personale è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni e uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché tutto quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro. Lo stesso personale dovrà seguire tutte le norme antinfortunistiche previste dalla legge durante lo svolgimento delle proprie attività all'interno dei locali.

Il Datore di Lavoro dell'appaltatore deve inoltre fornire al Committente tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio, introdotte in seguito alle variazioni intervenute.

Il personale della ditta aggiudicataria addetto al servizio *educatori di asilo nido e attività correlate* ha una presenza giornaliera nella scuola. Non deve sostare e/o transitare nelle zone interessate dai lavori di manutenzione o simili le quali dovranno essere debitamente segnalate e delimitate per impedirvi l'accesso ai non addetti ai lavori. Assicurarsi che non siano presenti oggetti e/o utensili che, se maneggiati in maniera impropria, possano causare danno agli utenti. Se le attività vengono svolte in giardino, vigilare affinché gli utenti non sostino nell'aera di passaggio dei mezzi.

Il personale delle restanti aziende/lavoratori autonomi/personale del Comune/subappaltatori dovrà prestare attenzione a non interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

Tutto il personale esterno è tenuto a prendere visione del piano di evacuazione, le cui planimetrie sono debitamente appese in luoghi ben visibili.

Nell'edificio scolastico sono presenti un impianto di illuminazione di emergenza e sistemi di estinzione incendi (estintori e rete idranti). Il personale operativo dovrà dotarsi di cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03, così da poter attuare le prime misure di soccorso in caso di emergenza, nel caso in cui la situazione lo richieda, occorrerà allertare tempestivamente e senza esitazione il pronto soccorso. Si ricorda all'impresa appaltatrice di formare un numero adeguato di addetti al primo soccorso e alle emergenze.

Le vie di fuga dovranno essere sempre mantenute in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, nonché sgombre da materiale di qualsiasi natura.

I lavoratori delle appaltatrici sono tenuti a non accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto di accesso, tra cui le centrali termiche, i locali quadri elettrici e tutti i locali tecnici in generale.

All'intero dell'organizzazione scolastica è presente l'addetto all'evacuazione e alla gestione emergenze: in caso di emergenza il personale esterno è quindi tenuto a seguire scrupolosamente le istruzioni che gli saranno impartite dal suddetto, se presente. Il personale esterno potrà intervenire nella gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità ed effettuare operazioni di salvataggio o utilizzare i presidi solo se adeguatamente formato. Dovranno però sempre essere applicate le informazioni ricevute dal committente.

Tale divieto viene meno esclusivamente per gli addetti, comunali e non, operativi sulla manutenzione dei suddetti impianti.

In ogni caso, almeno al primo accesso nello stabile, le ditte esterne dovranno essere accompagnate in suddette aree da una persona preposta, la quale dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare e sui percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza. Per le restanti istruzioni da applicare in caso di emergenza, fare riferimento all'informativa ed alle planimetrie in allegato, indirizzate al personale dell'azienda appaltatrice.

È onere della ditta appaltatrice delle attività in argomento dare massima diffusione della presente informativa e verificare la corretta applicazione delle disposizioni in essa contenuta, nonché delle disposizioni impartite verbalmente o segnalate direttamente sul luogo, oltre che di quanto previsto dalle normative antinfortunistiche.

Analisi dei rischi da interferenza

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
CADUTA IN PIANO	In tutte le aree della struttura (scale, percorsi, corridoi, aree esterne, spazi comuni, ...)	BASSO	Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Segnalare eventuali situazioni di pericolo	Attenersi alle indicazioni fornite dal committente ed alle disposizioni indicate nella cartellonistica affissa nell'edificio.
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Incendio, terremoto, ... ed in generale tutte le possibili emergenze che richiedono un'evacuazione dell'edificio	MEDIO	Predisporre piani di emergenza e di evacuazione. Effettuare prove di evacuazione periodica. Informare gli appaltatori dei contenuti dei piani di emergenza.	Attenersi alle disposizioni di emergenza contenute nel piano di emergenza ed evacuazione: partecipare alle prove di evacuazione quando eseguite. Informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza contenute nel DUVRI.
INCENDIO/USTIONE ESPLOSIONE	Presenza di materiale combustibile e/o a rischio esplosione.	BASSO	Provvedere allo stoccaggio di materiale infiammabile, combustibile e/o a rischio esplosione in locali idonei e secondo le indicazioni del produttore. Vietare l'uso di fiamme libere. Apporre segnaletica opportuna per indicazione delle procedure di emergenza da seguire e delle vie d'esodo.	Rispettare le disposizioni date dal committente. È vietato l'uso di fiamme libere. Non stoccare materiale combustibile, infiammabile o a rischio esplosione senza la preventiva autorizzazione dal responsabile dell'area. È vietato introdurre nell'edificio qualsiasi tipologia di apparecchio scaldante. Rispettare le regole di ordine, pulizia, stoccaggio previste dalla vigente normativa e dal responsabile dell'area.
ELETTROCUZIONE	Utilizzo di attrezzi, macchinari, dispositivi	MEDIO	Verificare l'efficienza dell'impianto	Attenersi scrupolosamente alle

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
	<p>connessi all'impianto elettrico (elettrocuzione per contatto diretto o indiretto).</p> <p>Attività di manutenzione su parti in tensione o in prossimità.</p> <p>Possibili contatti accidentali con parti di impianto in tensione.</p>		<p>elettrico della struttura, effettuare verifiche periodiche e manutentive di legge e all'occorrenza.</p> <p>Dare indicazioni al fornitore sul corretto uso dell'impianto elettrico.</p>	<p>indicazioni fornite dal committente in merito alle caratteristiche dell'impianto elettrico ed ai limiti di carico dell'impianto stesso.</p> <p>Utilizzare solo attrezzatura marcata CE ed idonea alle lavorazioni che si devono svolgere.</p> <p>Segnalare eventuali fuori servizio dell'impianto che devono comunque essere sempre autorizzati dalla direzione.</p>
INVESTIMENTO	<p>Permanenza e transito nelle aree di accesso agli edifici in corrispondenza del passo carraio, nel cortile interno ed in generale in tutte le aree accessibili ai veicoli.</p>	MEDIO	<p>Fornire corretta informazione sui percorsi da seguire; apporre segnaletica informativa.</p>	<p>Rispettare le indicazioni fornite, attenersi scrupolosamente alle informazioni impartite e alle indicazioni date dalla segnaletica presente in loco. Per le attività da svolgersi negli spazi esterni utilizzare abbigliamento ad alta visibilità.</p>
SVILUPPO POLVERI, FUMI O RILASCIO FIBRE	<p>Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.</p> <p>Eccezionalmente negli spazi comuni e nei reparti, in occasione dell'esecuzione di alcune attività manutentive.</p>	BASSO	<p>Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.</p>	<p>Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti.</p> <p>Qualora siano le lavorazioni in appalto a generare il rischio tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nella struttura o, qualora ciò non fosse possibile, secondo le specifiche disposizioni date dal referente di struttura, sentito l'RSPP.</p>
CHIMICO/SOSTANZE TOSSICHE	<p>Possibilità di esposizione a sostanze a rischio chimico utilizzate principalmente per le</p>	BASSO	<p>Stoccare sostanze a rischio chimico in appositi locali e armadi chiusi a chiave;</p>	<p>Non accedere a locali non direttamente oggetto del proprio intervento.</p>

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
	attività di pulizia e sanificazione dei locali. Possibile esposizione in locali tecnici durante l'esecuzione di specifiche attività di manutenzione.		<p>apporre segnaletica informativa.</p> <p>Durante l'uso di sostanze che sottopongono a rischio chimico impedire l'accesso alle aree a rischio a persone non direttamente impegnate nella lavorazione.</p> <p>Attenersi alle disposizioni di sicurezza contenute nella scheda di sicurezza fornita dal produttore delle sostanze/miscele utilizzate).</p> <p>Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.</p>	<p>Attendersi alle indicazioni del committente e rispettare la segnaletica di sicurezza, avvertimento e pericolo presente in struttura dotandosi ed indossando i DPI previsti.</p> <p>Qualora le lavorazioni in appalto possano determinare esposizioni a sostanze tossiche, tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nell'area a rischio specifico.</p> <p>Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.</p>
RUMORE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	<p>Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti.</p> <p>Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.</p>
VIBRAZIONI	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	<p>Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti.</p> <p>Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.</p>
BIOLOGICO	Esposizione ad agenti biologici principalmente nei servizi igienici.	MEDIO	Dare indicazione in merito ai DPI da indossare a seconda delle aree di	Attenersi scrupolosamente alle procedure vigenti nella struttura.

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
			rischio. Apporre segnaletica informativa.	Non accedere a locali indicati come a rischio specifico seguendo scrupolosamente le indicazioni presenti in struttura. Utilizzare i DPI previsti in ciascuna area della struttura in relazione ai rischi specifici presenti.
MMC	Possibili rischi meccanici (urti, schiacciamento, caduta materiale, ...) con materiale trasportato	BASSO	Individuare percorsi idonei per la movimentazione dei carichi e organizzare l'attività in orari e spazi che riducano la possibilità di interferenza spazio-temporale.	Attenersi alle disposizioni impartite, seguire procedure e cartellonistica indicativa dei percorsi da seguire.
INTERFERENZA CON ALTRE DITTE	Presenza di più appaltatori in interferenza spaziale e temporale	BASSO	Organizzare le attività dei propri appaltatori in modo da garantire il differimento spazio-temporale di attività la cui interferenza è incompatibile	Attenersi alla programmazione del lavoro data dal referente comunale.

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

La ditta esterna è stata informata dei contenuti principali del piano di emergenza ed evacuazione dell'asilo.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

12. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza sono stati contemplati all'interno del contratto predisposto dalla committenza e sottoscritto dalle parti.

All'interno di quell'importo sono stati computati:

1. costi dovuti principalmente allo sfasamento temporale di alcune attività, per evitare interferenze inammissibili, e costi dovuti alle riunioni di coordinamento;
2. costi dovuti alla predisposizione di alcuni cartelli segnaletici ad indicazione di situazioni di pericolo e di prescrizioni che ne derivano;
3. Costi relativi a DPI / attrezzature / procedure di lavoro specifiche.

L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti è relativo all'intera durata dell'appalto ed è da intendersi compreso nell'importo pattuito.

13. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'appaltatrice almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti. L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

Il presente DUVRI dovrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera in caso di modifiche sostanziali delle condizioni di appalto.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

ALLEGATO "A" - IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla stazione appaltante di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Ragione sociale Appaltatore	
Indirizzo/sede legale	
C.F./P.Iva	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico Competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento (nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail) <i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i>	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto (Indicazione delle fasi di lavoro)	Servizio educatori asilo nido e attività correlate
Luogo dell'intervento	Asilo nido "Canonico Pio Rolla" – GIAVENO (TO)
Durata dell'intervento	Vd contratto

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia alla Stazione per la verifica dell'idoneità tecnico professionale:

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		PRESENZA	
00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) <i>(Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore)</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
00A1	Allegato A al DUVRI: - Elenco del personale impiegato nell'appalto <i>(compilazione pag. 3 del presente documento)</i> ; - Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento; - Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto <i>(compilazione della tabella allegata o modulo specifico)</i> - Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali eventualmente introdotte in azienda (es. autogrù, PLE, camion con gru, etc.) <i>(compilazione pag. 6 del presente documento)</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
00B1	Allegato B al DUVRI: - Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale , <i>(compilare modulo fac-simile allegato B al DUVRI)</i> - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. (compilare modulo fac-simile allegato B al DUVRI)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
00B2	Copia carta d'identità del dichiarante	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
01	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
02	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale non antecedente 6 mesi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
03	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
04	Attestati inerenti alla formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto (o in alternativa dichiarazione del datore di lavoro di aver ottemperato) , nello specifico: A. Idoneità sanitaria ; B. UNILAV ; C. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale ; D. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico ; E. Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); F. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti ; G. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio ; H. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso ; I. Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori aventi competenze specifiche (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a restituire copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la stazione appaltante saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D.Lgs.81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: **saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.**

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

- SI** (è necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)
- NO**

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

Rumore Lex dB[A] " <80 " >80 \ <85 " >85	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Vibrazioni	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti biologici (batteri, virus)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Organi meccanici in movimento	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti cancerogeni/mutageni	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Polveri irritanti	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Inciampo/caduta a livello	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Nebbie oleose/fumi	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Caduta all'alto (h < 2 m)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Caduta all'alto (h > 2 m)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Elettrocuzione	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Incendio/esplosione	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.



**DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI**

ALLEGATO "A"

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

N.B: Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

- SI
 NO

SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA. Nome della sostanza/preparato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO



**DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI**

ALLEGATO "A"

**N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.
È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato.**

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO**

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogrù, PLE, camion con gru, etc.).



**DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI**

ALLEGATO "A"

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

con sede aintel.

P. IVA

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei riguardi del medesimo non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;



**DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI**

ALLEGATO "A"

- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Stazione Appaltante per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

Luogo _____

Data ___/___/___

Datore di Lavoro e Timbro
dell'Impresa

*(Firma per presa visione e
comprensione del documento)*

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 8
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIE

Il sottoscritto/a _____

- titolare dell'impresa individuale _____
- legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____ Cap
_____ tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoria è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.



**DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI**

ALLEGATO "A"

- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisionali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

Luogo e data _____, ____/____/_____

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE DELLA DITTA AFFIDATARIA/SUBAPPALTATRICE

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Il/la sottoscritto/a nato il a cod. fisc., residente in
via n., legale rappresentante della ditta con sede legale in via/piazza
..... n. del Comune di in Provincia di (.....) P.IVA n., C.F.
..... e in qualità di datore di lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008,
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false

DICHIARA

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro inerenti all'appalto avente ad
oggetto.....
affidamento con contratto del rep. n.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio) della propria attività lavorativa di cui all'art 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ...);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e che i lavoratori sono tutti a busta paga della ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;



DUVRI
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI
E/O SUBAPPALTATRICI

ALLEGATO "A"

- provvederà alla consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo *"Informativa per i lavoratori della ditta affidataria"*;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il datore di lavoro o suo rappresentante all'eventuale redazione del *"Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto"*, fornendo tutte le informazioni necessarie alla integrazione del documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il datore di lavoro o il suo rappresentante su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale.

Si informa, infine, che il nostro referente delegato per le attività oggetto dell'appalto in argomento è il responsabile d'area che ha sottoscritto il contratto, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro e svolgere il sopralluogo prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro oggetto dell'appalto. La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data,

Il Datore di Lavoro della ditta

.....
(ditta affidataria/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)



DUVRI
TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI

ALLEGATO "B"

ALLEGATO "B" - TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere indicati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto.

È onere della ditta affidataria delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I **lavoratori autonomi** in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro".



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

ALLEGATO "C" - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Stazione Appaltante dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà della Stazione Appaltante da parte dei lavoratori della ditta affidataria o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole del Committente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti regole di carattere generale:

- Attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- **l'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è vietato.** Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta **autorizzati con nota scritta** (costituente documento di concessione in uso) a firma della ditta affidataria e del committente, **previa informazione, formazione ed addestramento degli operatori, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**
- la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio della ditta affidataria che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta affidataria in aree di proprietà del committente è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose, nonché di agenti chimici, dovrà essere preventivamente autorizzata; il luogo e le modalità di deposito delle sostanze chimiche adoperate per la pulizia dei locali dovrà essere concordato preventivamente con la committenza;
- ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera di attrezzature, utensili, materiali di risulta e rifiuti (smaltiti a carico dell'impresa affidataria secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla igienizzazione delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

B) Rischi presenti nella struttura

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AllergieTUTTI GLI EDIFICI OGGETTO DI APPALTO	Elettrocuzione	Medio	<p>Al fine di evitare sovraccarico elettrico, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono essere alimentate con tensione non superiore a 220/380V.</p> <p>Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna.</p> <p>L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà del Comune di Giaveno è consentito limitatamente ai punti di presa.</p> <p>È fatto obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa.</p> <p>Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI.</p> <p>Evitare l'utilizzo di prolunghe e, se il loro utilizzo è inevitabile, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle; Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione.</p> <p>Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;</p> <p>Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.</p> <p>Non maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.</p> <p>Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.</p>
	Incendio	Medio	<p>Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nella struttura di proprietà Comunale (e allegate al presente documento per pronto riscontro), riportanti la posizione dei dispositivi antincendio – da utilizzarsi esclusivamente se si è ricevuta un'adeguata formazione specifica - la destinazione e codifica di ciascun locale, le informazioni utili in materia di sicurezza ed inoltre le procedure da seguire in caso di emergenza (viene consegnata apposita informativa di sicurezza con planimetrie, allegata al presente documento).</p>



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>Gli addetti del servizio asilo nido dovranno partecipare alle prove di evacuazione quando programmate.</p> <p>Non fumare, né utilizzare fiamme libere. Non accumulare rifiuti o depositi infiammabili (es. carta).</p> <p>Usare attrezzature elettriche costruite secondo precise norme tecniche; è vietato utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.).</p>
	Emergenza	Medio	<p>L'accesso all'edificio deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta, così come la permanenza sino all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Committenza affinché sia sempre possibili stabilire chi è presente all'interno dell'edificio).</p> <p>In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).</p> <p>Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.</p>
	Primo Soccorso	Basso	<p>In caso di emergenza sanitaria rivolgersi al numero unico di emergenza 112 e prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto accorso (infortunio, malore, ...). Qualora nell'edificio non sia presente personale della Città di Giaveno, l'intervento deve essere gestito dagli addetti al primo soccorso dell'appaltatrice.</p>
	Cadute di persone, scivolamenti	Basso	<p>Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere.</p> <p>Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati.</p>
	Rischio chimico	Basso	<p>Eventuali agenti chimici presenti nella scuola ed in uso, per esempio, al personale addetto alle pulizie devono essere conservati in specifici locali chiusi a chiave.</p> <p>L'appaltatore è tenuto a consegnare al Comune di Giaveno l'elenco delle sostanze classificate a rischio chimico utilizzate in struttura e a fornirne le relative schede di sicurezza in modo che venga valutata la necessità di aggiornare il presente documento.</p> <p>L'appaltatore dovrà avere cura di riporre dette sostanze in modo da impedire ogni possibile contatto con i bambini.</p> <p>Non vi sono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche o polveri provenienti dalle lavorazioni. In caso di attività di manutenzione in grado di provocare dispersione di polveri, schizzi, vapori, ecc. coordinare le operazioni in modo che non vi sia personale delle altre aziende presente e assicurarsi di non causare esposizione al loro rientro, o accertarsi di aver predisposto una delimitazione idonea/abbattimento /aspirazione sufficiente.</p> <p>Le pulizie dovranno essere effettuate evitando che vi siano altre persone presenti durante l'uso dei detersivi e dei restanti prodotti, o gestendo le interferenze temporali o in alternativa quelle spaziali, partendo dagli spazi che rimangono vuoti anche durante lo svolgimento delle attività dell'asilo nido.</p>
	Caduta di oggetti	Basso	<p>Non transitare e non accedere negli archivi o ai depositi, se non autorizzati.</p>



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	dall'alto (es. armadi, archivi, magazzini e scaffalature)		<p>Non transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività, se non autorizzati.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti nei piani alti di armadi o scaffalature, segnalare il pericolo alle altre persone presenti.</p> <p>Non posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e non sovraccaricare mensole o ripiani.</p> <p>Non rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte.</p>
	Rischio Meccanico	Basso	<p>Non utilizzare macchine o attrezzi se non specificatamente autorizzati. Non è consentito nemmeno l'uso di attrezzature del Committente senza preventiva autorizzazione. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili), che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed identificabili. L'uso di tali attrezzature deve essere consentito solo a personale adeguatamente istruito.</p> <p>Non rimuovere ripari e protezioni se non specificatamente incaricati alla manutenzione delle macchine.</p> <p>Evitare l'accatastamento disordinato di oggetti taglienti o in vetro ma riporli con cura negli appositi contenitori.</p> <p>Le attrezzature taglienti non devono essere depositate coperte/nascoste da altri materiali.</p> <p>Segnalare immediatamente al Comune eventuali fonti di pericolo, sporgenze, chiodi, ecc.</p> <p>Deve essere sempre rispettata la segnaletica.</p> <p>Evitare di accumulare materiali ingombranti nelle vie di transito, chiudere cassette, ante e sportelli dei mobili quando si è concluso di farne uso, rimuovere, e se non possibile, segnalare, eventuali materiali sporgenti, prestando particolare attenzione a quelli posti ad una altezza compresa fra 0 e 50 cm e 170 e 200 cm</p>
	Rischio esplosione	Basso	<p>Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione, causa la presenza di gas metano, sono le centrali termiche.</p> <p>È fatto divieto assoluto di accesso a tutti i locali tecnici. In caso di necessità da parte dei manutentori, deve essere sempre richiesta l'autorizzazione del committente, in modo da tenerne conto per l'organizzazione dell'attività dell'asilo nido.</p> <p>È vietato depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro. Nei locali o in presenza di possibili atmosfere a rischio esplosione gli utensili e le attrezzature devono essere certificati ATEX.</p> <p>Per operazioni particolari si ricorda comunque di valutare caso per caso, consultando anche l'RSPP.</p>
	Allergie/intolleranze	Basso	<p>È fatto obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che in caso di necessità, vengano imposte adeguate procedure al personale dell'azienda che effettua il servizio mensa, se trattasi di allergie alimentari, o a quello che effettua le pulizie, se l'allergia è ad esempio legata a componenti che possono essere contenuti nei detersivi. Gli ambienti vengono mantenuti sufficientemente areati e in adeguate condizioni igieniche; i filtri dei condizionatori, laddove presenti, vengono controllati e puliti periodicamente.</p> <p>La segnalazione di presenza di allergie è necessaria anche per programmare le attività quali la potatura dell'erba, o comunque in grado di produrre polveri,</p>



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			spargimento di polline, ecc. in modo che le persone affette da allergia siano avvisate in modo preventivo e possano prendere adeguate precauzioni (es. assumere antistaminici o assentarsi quel giorno).
	Ustione	Basso	Durante la somministrazione dei pasti, i cibi vengono trasportati ad una temperatura non in grado di provocare gravi danni in caso di rovesciamento accidentale. Durante il trasporto, fino al refettorio, i contenitori termici sono maneggiati solo dal personale incaricato e mantenuti chiusi. Le attività ludiche dell'asilo nido sono organizzate in modo da non stanziare nelle zone di passaggio in prossimità dell'orario di pranzo, in cui vengono portati i contenitori.
	Rischio biologico	Medio	<p>Il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni e nella normale attività di educatore di asilo nido, per la quale il personale dell'appaltatrice deve essere informata e formata in quanto si tratta di attività propria contemplata nel DVR aziendale e nel mansionario specifico.</p> <p>È vietato: l'abbandono dei rifiuti o il loro deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento (le pulizie vengono effettuate applicando questo principio e sostituendo spesso i sacchetti dell'immondizia).</p> <p>È vietato bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio legato al consumo di alimenti del servizio mensa, l'azienda incaricata applica i principi di HACCP.</p> <p>Qualora si verificassero situazioni particolari al momento non prevedibili, dovute anche al costante ricambio di persone presenti in alcuni ambienti, queste saranno puntualmente analizzate caso per caso.</p> <p>Per le attività di gestione asilo nido, le sorgenti ipotizzabili di rischio sono i bambini, i genitori e i servizi igienici. La via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea e in tale caso è più probabile che il rischio volga verso alcune patologie (Epatite A, Rosolia, Morbillo, Varicella). Trattandosi di un rischio proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti educatori dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I. (guanti monouso); tale precauzione, oltre a proteggere i lavoratori stessi, riduce il rischio di contaminazione e diffusione da una persona all'altra.</p> <p>La principale misura di prevenzione è il lavaggio frequente delle mani e delle braccia, secondo la procedura 40-60 secondi e della disinfezione con soluzione alcolica da 20-30 secondi se necessario, consigliate dal Ministero della Salute.</p>
	Investimento	Medio	<p>Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e/o transito di mezzi comunali.</p> <p>Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito.</p> <p>I pedoni, così come i conducenti, devono sempre rispettare quanto previsto dal codice della strada e dalla segnaletica, compreso l'eventuale divieto di accesso, e tenere sempre in considerazione la possibilità di imbattersi in mezzi in movimento.</p> <p>Agenti fisici</p>



**DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE**

ALLEGATO "C"

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Agenti fisici	Basso	<p>In caso di lavorazioni rumorose, viene segnalato il rischio di livelli equivalenti di pressione sonora superiori a 85 Db(A) o comunque delimitato l'accesso alle zone pericolose alle persone per cui non sia strettamente necessario. Stesso principio viene applicato in caso di lavorazioni quali la saldatura, in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali; rispettare dunque la segnaletica e le delimitazioni.</p> <p>I lavori in grado di causare esposizione a personale diverso da quello dell'azienda che lo effettua (es. manutenzione) vengono gestiti o temporalmente o in termini di spazio, in modo da non determinare interferenze.</p>



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

C) Rischi interferenziali

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
CADUTA IN PIANO	In tutte le aree della struttura (scale, percorsi, corridoi, aree esterne, spazi comuni, ...)	BASSO	Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Segnalare eventuali situazioni di pericolo	Attenersi alle indicazioni fornite dal committente ed alle disposizioni indicate nella cartellonistica affissa nell'edificio.
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Incendio, terremoto, ... ed in generale tutte le possibili emergenze che richiedono un'evacuazione dell'edificio	MEDIO	Predisporre piani di emergenza e di evacuazione. Effettuare prove di evacuazione periodica. Informare gli appaltatori dei contenuti dei piani di emergenza.	Attenersi alle disposizioni di emergenza contenute nel piano di emergenza ed evacuazione: partecipare alle prove di evacuazione quando eseguite. Informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza contenute nel DUVRI.
INCENDIO/USTIONE ESPLOSIONE	Presenza di materiale combustibile e/o a rischio esplosione.	BASSO	Provvedere allo stoccaggio di materiale infiammabile, combustibile e/o a rischio esplosione in locali idonei e secondo le indicazioni del produttore. Vietare l'uso di fiamme libere. Apporre segnaletica opportuna per indicazione delle procedure di emergenza da seguire e delle vie d'esodo.	Rispettare le disposizioni date dal committente. È vietato l'uso di fiamme libere. Non stoccare materiale combustibile, infiammabile o a rischio esplosione senza la preventiva autorizzazione dal responsabile dell'area. È vietato introdurre nell'edificio qualsiasi tipologia di apparecchio scaldante. Rispettare le regole di ordine, pulizia, stoccaggio previste dalla vigente normativa e dal responsabile dell'area.



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
ELETTROCUZIONE	Utilizzo di attrezzi, macchinari, dispositivi connessi all'impianto elettrico (elettrocuzione per contatto diretto o indiretto). Attività di manutenzione su parti in tensione o in prossimità. Possibili contatti accidentali con parti di impianto in tensione.	MEDIO	Verificare l'efficienza dell'impianto elettrico della struttura, effettuare verifiche periodiche e manutentive di legge e all'occorrenza. Dare indicazioni al fornitore sul corretto uso dell'impianto elettrico.	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal committente in merito alle caratteristiche dell'impianto elettrico ed ai limiti di carico dell'impianto stesso. Utilizzare solo attrezzatura marcata CE ed idonea alle lavorazioni che si devono svolgere. Segnalare eventuali fuori servizio dell'impianto che devono comunque essere sempre autorizzati dalla direzione.
INVESTIMENTO	Permanenza e transito nelle aree di accesso agli edifici in corrispondenza del passo carraio, nel cortile interno ed in generale in tutte le aree accessibili ai veicoli.	MEDIO	Fornire corretta informazione sui percorsi da seguire; apporre segnaletica informativa.	Rispettare le indicazioni fornite, attenersi scrupolosamente alle informazioni impartite e alle indicazioni date dalla segnaletica presente in loco. Per le attività da svolgersi negli spazi esterni utilizzare abbigliamento ad alta visibilità.
SVILUPPO POLVERI, FUMI O RILASCIO FIBRE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. Eccezionalmente negli spazi comuni e nei reparti, in occasione dell'esecuzione di alcune attività manutentive.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Qualora siano le lavorazioni in appalto a generare il rischio tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nella struttura o, qualora ciò non fosse possibile, secondo le



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
				specifiche disposizioni date dal referente di struttura, sentito l'RSPP.
CHIMICO/SOSTANZE TOSSICHE	Possibilità di esposizione a sostanze a rischio chimico utilizzate principalmente per le attività di pulizia e sanificazione dei locali. Possibile esposizione in locali tecnici durante l'esecuzione di specifiche attività di manutenzione.	BASSO	Stoccare sostanze a rischio chimico in appositi locali e armadi chiusi a chiave; apporre segnaletica informativa. Durante l'uso di sostanze che sottopongono a rischio chimico impedire l'accesso alle aree a rischio a persone non direttamente impegnate nella lavorazione. Attenersi alle disposizioni di sicurezza contenute nella scheda di sicurezza fornita dal produttore delle sostanze/miscele utilizzate). Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.	Non accedere a locali non direttamente oggetto del proprio intervento. Attendersi alle indicazioni del committente e rispettare la segnaletica di sicurezza, avvertimento e pericolo presente in struttura dotandosi ed indossando i DPI previsti. Qualora le lavorazioni in appalto possano determinare esposizioni a sostanze tossiche, tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nell'area a rischio specifico. Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.
RUMORE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.
VIBRAZIONI	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
	straordinaria.		persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.
BIOLOGICO	Esposizione ad agenti biologici principalmente nei servizi igienici.	MEDIO	Dare indicazione in merito ai DPI da indossare a seconda delle aree di rischio. Apporre segnaletica informativa.	Attenersi scrupolosamente alle procedure vigenti nella struttura. Non accedere a locali indicati come a rischio specifico seguendo scrupolosamente le indicazioni presenti in struttura. Utilizzare i DPI previsti in ciascuna area della struttura in relazione ai rischi specifici presenti.
MMC	Possibili rischi meccanici (urti, schiacciamento, caduta materiale, ...) con materiale trasportato	BASSO	Individuare percorsi idonei per la movimentazione dei carichi e organizzare l'attività in orari e spazi che riducano la possibilità di interferenza spazio-temporale.	Attenersi alle disposizioni impartite, seguire procedure e cartellonistica indicativa dei percorsi da seguire.
INTERFERENZA CON ALTRE DITTE	Presenza di più appaltatori in interferenza spaziale e temporale	BASSO	Organizzare le attività dei propri appaltatori in modo da garantire il differimento spazio-temporale di attività la cui interferenza è incompatibile	Attenersi alla programmazione del lavoro data dal referente comunale.



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

D) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1) obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 2) **divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento.** È fatto divieto, inoltre, di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso per i non addetti ai lavori, tra cui ricordiamo in particolare le centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere che non siano oggetto diretto di intervento.
- 3) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 4) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 5) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 6) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 7) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 8) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 9) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ...);
- 10) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 11) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 12) divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, i bagni e tutti i luoghi comuni.



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

E) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili di settore indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza di ciascun edificio allegate al presente documento.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà della Stazione Appaltante da parte dei lavoratori della ditta affidataria o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

F) Misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta., così come la permanenza all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Stazione Appaltante affinché sia sempre possibile stabilire chi è presente all'intero dell'edificio).

In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili di settore indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza dell'edificio allegate al presente documento. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

- **INCENDIO:** nel caso in cui si verifichi un incendio o se ne sospetti l'innesco (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, ecc.):

- ✓ segnalarlo tempestivamente al personale incaricato della gestione dell'emergenza;
- ✓ astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone;
- ✓ astenersi dall'utilizzare attrezzature antincendio o primo soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- ✓ chiudere le finestre e le porte e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori;
- ✓ allontanarsi prontamente dai locali senza creare panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare;
- ✓ seguire, salvo diversa indicazione del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica o stabilito nel piano di evacuazione;
- ✓ se immersi nel fumo respirare cercando di coprire il naso con un fazzoletto (meglio bagnato) o altro;
- ✓ uscire strisciando lungo il pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile;





DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

- ✓ prima di superare una porta chiusa toccarla cautamente con le mani: se risultasse calda non aprirla;
- ✓ se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con altro indumento per evitare che le fiamme raggiungano la testa;
- ✓ non saltare dalle finestre;
- ✓ dare assistenza ad eventuali visitatori e persone disabili;
- ✓ se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare attraverso una finestra la propria presenza, avendo cura di chiudere le porte tutto intorno;
- ✓ defluire prontamente dai locali evitando di ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori;
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ scendere le scale ordinatamente evitando di risalire;
- ✓ non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- ✓ non allontanarsi, senza autorizzazione, dalle aree di raccolta (luogo sicuro).

- **TERREMOTO:** al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:



- ✓ mantenere la calma;
- ✓ non precipitarsi fuori;
- ✓ restare nei locali riparati sotto una scrivania, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti;
- ✓ allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi;
- ✓ entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala;
- ✓ fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali);
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione;
- ✓ non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.);
- ✓ segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

- **ALLAGAMENTO/ALLUVIONE:** in caso di incidenti quali rottura di tubazioni o di eventi naturali quali inondazioni di corsi d'acqua:



- ✓ togliere l'energia elettrica;
- ✓ chiudere il contatore dell'acqua, se si tratta di fuoriuscita dalle tubazioni;
- ✓ richiedere l'aiuto ai soccorritori, fornendo le informazioni necessarie per identificare con esattezza le caratteristiche dell'allagamento;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite in caso di evacuazione dai locali;
- ✓ se è necessario attraversare ambienti allagati, bisogna procedere con estrema cautela se non si conosce la profondità dell'acqua e la conformazione del pavimento sommerso poiché è sempre possibile che siano stati scoperti pozzetti, grate, gradini, botole, ecc.;



DUVRI
INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA
AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE

ALLEGATO "C"

- ✓ quando anche la zona intorno all'edificio è allagata, è opportuno non abbandonare l'immobile, per le stesse motivazioni di cui sopra e per non incorrere nella possibilità di immergersi in acque tumultuose.
- ✓ portare con sé soltanto gli oggetti strettamente personali.

- **PRIMO SOCCORSO:** in caso di trauma, infortunio o malore:

▪

- ✓ chiamare telefonicamente il 112 e comunicare quanto segue:
 - l'indirizzo dell'immobile e numero di telefono;
 - il proprio nome e la qualifica;
 - il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione
 - non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
 - annotare l'ora della chiamata e farsi dire il nome dell'operatore.
- ✓ attendere in strada l'arrivo dei soccorritori, ove possibile.



Si riportano in allegato al presente le planimetrie di evacuazione della sede museale.



**DUVRI
VERBALE DI SOPRALLUOGO**

ALLEGATO "D"

I presente documento è stato sottoscritto per accettazione da tutti i presenti alla riunione.



**DUVRI
GESTIONE RISCHIO INTERFERENZIALE**

ALLEGATO "E"

ALLEGATO "E" – ELENCO DITTE ESTERNE E GESTIONE RISCHIO INTERFERENZIALE

Al momento dell'elaborazione del presente documento è prevista la presenza della ditta che si occupa della preparazione e distribuzione del cibo. Potrebbe inoltre verificarsi presenza di personale dell'ente gestore impegnato in attività di manutenzione d'urgenza o programmata.

In linea generale:

1. la valutazione del rischio interferenziale è stata fatta nel presente DUVRI considerando le normali attività presenti nell'edificio;
2. l'organizzazione delle attività delle ditte esterne, fatti salvi gli interventi di urgenza ed emergenza, sono programmati dal responsabile di struttura, al fine di eliminare le possibilità di interferenza spaziale e/o temporale delle ditte esterne;
3. qualora per situazioni di emergenza ed urgenza tali differimenti spazio/temporali non fossero possibili, sarà cura del responsabile di struttura informare tutti i soggetti coinvolti dall'interferenza, al fine di gestire i rischi interferenziali.



**DUVRI
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA**

ALLEGATO "F"

ALLEGATO "F" – STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta che saranno riconosciuti alle ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi qualora oggetto di appalto e successivo contratto ed inglobati nell'importo dell'appalto sono determinati come segue:

CAPITOLI COSTI PER LA SICUREZZA	IMPORTO
Riunioni informative e di coordinamento per la gestione dei rischi interferenziali	€ 100,00 <i>(si stimano 1 ore/anno)</i>
Apprestamenti previsti nel DUVRI (es.: ponteggi, trabattelli, parapetti, andatoie, passerelle, ...)	n.a.
Costo eventuali consulenze (redazione POS, formazione specifica, ...)	n.a.
Dispositivi di protezione individuale	n.a.
DPI necessari per eliminazione rischio interferenziale	n.a.
Eventuali impianti antincendio ed impianti evacuazione fumi (temporanei necessari a proteggere le lavorazioni) previsti nel DUVRI	n.a.
Mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es.: segnaletica di sicurezza, mezzi estinguenti, attrezzature per il primo soccorso, ...)	n.a.
Procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza (prove evacuazione, messa in sicurezza impianti, ...)	€ 100,00 <i>(si stimano 1 ore/anno)</i>
Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI	n.a.
Misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	n.a.
TOTALE COSTI SICUREZZA/ANNO	€ 200,00
I COSTI per la SICUREZZA per la gestione delle INTERFERENZE non sono soggetti a ribasso e sono al netto dell'IVA	